

L'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

# Affari all'asta... in tempo di crisi

## Auto, ma anche biancheria e mucche. Si trova di tutto. Molti comprano per rivendere a prezzi più alti

**SAVONA.** «Volevo comperare della biancheria di Hello Kitty per mia nipotina, ma non ci sono riuscito. In passato avevo acquistato dieci abiti da sposa. Uno l'ho venduto, gli altri li ho ancora a casa. Comunque non mi è andata male, quello che ho speso all'asta me lo sono già ripagato: avevo speso 240 euro e ho venduto l'abito a 250. E sono tutti vestiti bellissimi e cari». Venerdì è giorno d'asta all'Istituto Vendite Giudiziarie. Così Salvatore Fadda si è recato in corso Ricci per vedere se c'è qualcosa di interessante. E uno dei circa 50 accorsi a vedere se è possibile fare affari. Uomini, donne, parecchi stranieri. Qualcuno compra, altri no. Ma, in tempo di crisi, un'oretta dedicata alle vendite non è mai buttata via. A volte va davvero bene, soprattutto se all'asta ci sono auto o moto. Venerdì ce n'erano due: una Fiat Punto del 2000 e una Renault Kangoo del 1998. Sono state vendute a 1.200 e a 1.500 euro. Per gli intenditori non si è trattato di un affare.

Oltre alle macchine, all'asta c'era poca roba, la più interessante della quale è rimasta invenduta: quattro mucche ridostane pezzate (messe all'asta in mattinata a Cairo), due statue e una maschera africana (la base d'asta era troppo alta: oltre novemila euro). Sono stati invece venduti diversi capi di biancheria intima, costumi da bagno, abiti da uomo e da bambino, un tavolo di cristallo, parecchi articoli sportivi e da campeggio. In generale, quella di ieri non era un'asta molto appetibile, sia per la quantità dei beni proposti, sia per la qualità. «Abbiamo il magazzino vuoto in questo periodo» dichiarano Graziella Patrone e Antonella Zaccuri, titolari dell'Istituto Vendite Giudiziarie, che esiste da quasi cinquant'anni. Il vento di crisi soffia anche da voi? «Da qualche anno arrivano meno procedure sia dal Tribunale (al quale si rivolgono i privati) sia da Equitalia - spiegano - ma la crisi, secondo noi, non c'entra. Teoricamente, se non ci sono soldi, dovrebbero aumentare i debiti e i pignoramenti. E quindi, dovremmo avere molti più oggetti. Invece non è così. Le leggi che

sono cambiate in questo settore hanno reso tutto più complicato. Le procedure giudiziarie hanno dei costi (l'avvocato, i contributi che vanno allo Stato)». «Soprattutto se uno ha un credito piccolo preferisce lasciar perdere - continuano -. Altrimenti rischierebbe di rimetterci. E poi c'è sempre il timore che gli oggetti pignorati, se sono piccoli, come quadri o gioielli, vengano nascosti dal debitore. Molto meglio, se possibile, far pignorare gli immobili. Quelli non si possono far sparire. Noi non ci occupiamo di questo settore».

Che cosa va all'asta e quale genere tira di più? «All'asta può andare qualsiasi oggetto: dai mobili ai vestiti, dai gioielli ai quadri - dice Graziella Patrone -. Ma anche gli animali, o i generi alimentari. Ci è capitato di avere pasta, farina o prosciutti crudi che erano stati pignorati, ma anche banane. Al momento gli articoli più interessanti sono le auto e le moto. Dallo scorso dicembre ce ne sono arrivate parecchie, in seguito alla legge che prevede la confisca dei mezzi ai guidatori che avevano il tasso alcolico troppo alto - aggiunge -. Si possono fare affari come no. Noi non diamo alcuna garanzia. C'è anche chi si fa prendere la mano e compra gli autoveicoli a un prezzo superiore a quello dei concessionari. In passato ci è capitato di vendere anche una Jaguar e una Ferrari d'epoca».

E i generi out? «Sono difficili da vendere i mobili di casa, soprattutto le sale, a meno che non siano antichi. Fino a qualche tempo fa venivano a comprarli gli extracomunitari, adesso nemmeno più loro. Per lo stesso prezzo vanno da Ikea e li prendono nuovi. Anche i televisori e i computer non interessano più a nessuno. E poi c'è anche il rischio che non funzionino. È tantissimo che non abbiamo quadri di pittori famosi, quelli sì che fanno gola. In passato abbiamo avuto opere di Collina, Minuto, Porcu, Treccani». Ma che cosa occorre per partecipare a un'asta? «Un documento d'identità, il codice fiscale e denaro in contante oppure assegni circolari» spiega Antonella Zaccuri.

**STEFANIA MORDEGLIA**  
mordeglia@ilsecoloxix.it



Bianca Rizzo



Salvatore Fadda



Maria Paola Camorani



Sebastiano Satta



**GLI OGGETTI IN E QUELLI OUT**

**Gli articoli che vanno di più sono auto e moto. Quelli out sono mobili e tv**

**GRAZIELLA PATRONE**  
contitolare dell'Istituto Vendite Giudiziarie

L'INCHIESTA SULLE LISTE DEL PDL RISERVA CONTINUE SORPRESE

## False anche le firme dei consiglieri comunali

**Per questa settimana è prevista una tornata di interrogatori di esponenti e simpatizzanti albaneganesi del partito**

**SAVONA.** Si arricchisce di un particolare curioso la vicenda delle firme false raccolte a sostegno della lista del Popolo della Libertà per la corsa alle elezioni Provinciali. Nelle liste degli autografi ricopiati ci sarebbero anche quelle di alcuni consiglieri comunali che chiamati dalla polizia giudiziaria a riconoscere la loro sottoscrizione avrebbero ammesso il sostegno. Alcuni di loro, pensando ad una ricerca di firme assolutamente "tarocche", avrebbe ammesso di averla sottoposta, ma di non essere in grado di riconoscerla con certezza.

L'inchiesta avviata dalla procura

della Repubblica su presunti falsi in atto pubblico che ha portato finora il consigliere comunale e regionale del Pdl Angelo Barbero, e l'ex militante (ora consigliera della Lega ad Andora) Alessandra Barberis, rischia di riservare sorprese su sorprese. A cominciare dalla lista delle persone indagate che potrebbe lievitare nelle prossime settimane.

Il perito grafologo ha infatti individuato in almeno cinque le mani che si sono adoperate per ricopiare le liste di firme ed a rischio di invalidazione per un errore formale nella scrittura del candidato a due collegi. E quando saranno individuate, quelle persone dovranno sicuramente rispondere di falso.

Il vero problema è però risalire a loro. Questa settimana, quasi certamente il procuratore Francantonio Granero e il sostituto Chiara Maria Paolucci sentiranno a palazzo di giu-

stizia una decina di persone che per un verso o per l'altro hanno fatto parte del comitato elettorale. Tra costoro c'è sicuramente Bruno Robello De Filippis, coordinatore del Pdl e da circa un mese sull'avventino.

Dai testimoni, gli investigatori sperano di ricevere indicazioni utili per indirizzare l'inchiesta in maniera decisa, ma senza la necessità di usare la ruspa e quindi con toni più moderati.

Il silenzio di Barbero e i «non ne so nulla» della Barberis non lasciano certo ottimismo in vista della tornata di interrogatori di questa settimana. Possibile, comunque, che la procura affidi una seconda perizia per dare certezze ad eventuali sospetti sugli amanuensi del Popolo della Libertà. Ma prima il procuratore deve avere almeno dei sospetti.

**GIOVANNI CIOLINA**  
**LUCA REBAGLIATI**



Il consigliere Angelo Barbero

CONSIGLIO COMUNALE AD ALBISOLA

## Asilo Balbi, in 540 bocciano la costruzione del palazzo a 5 piani

**Il consigliere Gambaretto presenterà la mozione, sostenuta dalla petizione, contro l'abbattimento del vecchio edificio**

**ALBISOLA.** L'asilo "Balbi" finisce in Consiglio comunale. Fra i 22 punti all'ordine del giorno nella seduta di stasera sarà discussa una mozione su un tema molto caro ai cittadini, presentata dal consigliere del Pdl Diego Gambaretto. Il testo è sostenuto da una petizione che ha raccolto una cifra record di firme in soli dieci giorni: ben 540.

Scopo della mozione è arrivare all'apertura di un tavolo di confronto per mantenere l'intero lascito dell'asilo infantile di via San Pietro e del giardino annesso ai servizi all'in-

fanzia e alla formazione, rispettando le volontà del marchese Tomaso Balbi.

L'iniziativa avviene a seguito della volontà espressa da oltre 500 albisolesi che, in una lettera aperta al sindaco Orsi, hanno chiesto di riflettere con la cittadinanza tutta sull'opportunità di demolire l'asilo infantile "Balbi" per fare spazio, al suo posto, ad un palazzo di cinque piani con 60 box interrati e con un piano terreno dedicato a ludoteca gestita da privati, la cui autorizzazione era stata concessa dalla passata amministrazione.

«Un servizio ai cittadini - afferma Gambaretto - sarebbe pagato al prezzo di un pesante incremento della cementificazione (oltre il 60% fuori terra e due piani sotterranei) in deroga al piano regolatore».



Diego Gambaretto

«Questa operazione immobiliare è stata votata in maniera trasversale e quasi all'unanimità dall'amministrazione Parodi. Ma i cittadini hanno saputo tutto a cose fatte - continua - Istituzioni e committenza non hanno coinvolto i residenti del quartiere nella pianificazione del territorio, nonostante il progetto abbia un pesante impatto sulla vivibilità».

«Il rischio che la mozione venga bocciata è quasi scontato, ma oltre 500 firme di residenti non possono certo essere ignorate dall'amministrazione - conclude - E quasi certo che la maggioranza presenterà una contro mozione che è già stata analizzata a grandi linee dai firmatari, ma che non rispecchia minimamente la loro posizione».

**ST. MOR.**

L'ASSOCIAZIONE FORUM

## «I ragazzi bielorussi hanno sempre Savona nel cuore»

**«DA QUASI due mesi i ragazzi bielorussi accolti dalle famiglie associate a Forum sono ripartiti. Ci hanno lasciato a malincuore, portando con sé i ricordi di una calda estate al mare, confortata da amicizia, cure e affetto». Marinella Leonardi Clematis, presidente dell'associazione Forum, fa un bilancio dell'ultimo soggiorno trascorso a Savona dai ragazzi bielorussi, ospiti di famiglie della zona. «Si è creato un solido ponte: bambini e ragazzi, per lo più orfani, a Savona trovano persone che, con grande generosità e dedizione, li aiutano a scongiurare ansie, paure e disagi - spiega Leonardi Clematis - Questo "miracolo" avviene ogni anno: certo, i tempi sono diventati difficili per il volontariato che deve sostenere costi notevoli. Le difficoltà burocratiche vengono supe-**

**rate, quelle economiche vengono affrontate anche grazie al contributo della Fondazione De Mari di Savona, che ringraziamo molto. Col suo aiuto è possibile realizzare il progetto dell'accoglienza, trasformare un breve periodo di vacanza terapeutica, lontano dalle zone inquinate dalla radioattività, in una vacanza che si ripete ogni anno all'insegna della solidarietà, dell'impegno e della dedizione». «Se i ragazzi possono guardare con una certa serenità al loro futuro, senza essere oppressi da mille paure e da grosse insicurezze, è anche merito della Fondazione, che sostiene il nostro progetto - conclude - Forum organizza anche progetti con i maggiori enti, consentendo loro di continuare ad avere rapporti con le famiglie italiane».**

## GIORNO & notte

**TACCUINO**  
Oggi, lunedì 26 ottobre, la Chiesa Cattolica festeggia S. Evaristo, Domini, martedì, ricorda S. Fiorenzo. Il segno zodiacale è quello dello Scorpione. La fase lunare è nel Primo Quarto.

**FARMACIE**  
A Savona (orario continuato 8.30-19.30) sono di turno le farmacie: Della Villetta (Villetta) via Montegrappa 24-r tel. 019-825.500; Padovani (Savona Ponente) via Chiavella 14-r tel. 019-801318; San Paolo (Centro) corso Italia 178-r tel. 019-829.537.

**Servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30):**  
Saettona via Paleocopa 147-r tel. 019-829.803; Fascie via Boselli 24-r tel. 019-850.555.

**Di turno in provincia**  
Varazze: Montanaro (8.30-12.30 e 15.30-19.30) - tel. 019-934610.  
Celle: Brunetti (8.30-12.30 e 15.30-19.30) - tel. 019-990124.  
Albisola: Stella Maris (8.30-12.30 e 15.30-19.30) - tel. 019-480243.  
Cairo: Rodino (24 ore) - tel. 019-505545.  
Cosseria: S. Bartolomeo (24 ore) - tel. 019-519516.  
Bardinetto: S. Nicolo (24 ore) - tel. 019-790131.  
Vado: Scarsi (8.30-12.30 e 15.30-19.30) - tel. 019-880184.  
Quiliano: Bermano (8.30-12.30 e 15.30-19.30) - tel. 019-880209.  
Vezzi: San Giorgio (24 ore) - tel. 019-742168.  
Finale: Della Marina - tel. 019-692670.  
Pietra: Centrale (8.30-23) - tel. 019-628021.  
Loano: Nuova (8.30-23) - tel. 019-675757.  
Cerialle: Nan (24 ore) - tel. 0182-990032.

**Casanova:** Magliocco (24 ore) - tel. 0182-74381.  
**Albenga:** Vadino (24 ore) - tel. 0182-555.599.  
**Alassio:** Inglese (24 ore) - tel. 0182-640123.  
**Andora:** Val Merula (24 ore) - tel. 0182-80565.

**FARMACIA**  
Per la zona da Varigotti a Borghetto dalle 21 la farmacia San Giovanni di Loano (tel. 019-677171). Per Cairo, Carcare, Altare, Cengio, Pallare e Mallare comporre i numeri 504013 o 500280; per Vado e Quiliano 827951; Varazze e Celle 019-931010.

**OSPEDALI**  
**Valloria Savona** - Centralino tel. 019-84.041. Visite: feriali 12.30-14.30 e 19.20-20.30 (festivi 13.30-16.30 e 19.20); Unità coronaria 12.30-13.15 e 18.30-19.15; Astanteria: 12-13 e 17.45-18.45; Neonatologia: 14.15-14.45 e 16.30-17.30; Nefrologia: 12.30-14 e 18-19 (festivi 14-16.30); Ostetricia: 13.30-15 e 20-20.30 (festivi 14.30-16.30); Semintensiva cardiologica 13.30-15 e 19.30-20; Rianimazione 14.15-14.45 e 18.30-19; Obitorio: 8-12 e 15-19.

**S. Corona di Pietra** - Centralino tel. 019-62.301. Orario visite: feriali 14.30-15.30 e 19.30-20.30; festivi 9.30-11.30 e 14.30-16.30; Pronto Soccorso 12-13 e 18-19; Neurochirurgia 14.30-16.30; Unità Terapia Intensiva Coronarica 15-17 (festivi 9.30-11 e 15-17); Nido 19.30-20.30; Unità spinale 11.30-14 e 17.30-21.

**Ospedale di Albenga** - Centralino tel. 0182-54.61. Orario visite: feriali 14.30-15.30 e 19.20; festivi 14-15.30 e 19.20.

**MERCATI**  
**Lunedì:** Savona, Andora, Cerialle e Finalborgo. **Martedì:** Mallare, Cengio, Spotorno, Albissola Marina e Borghetto. **Mercoledì:** Carcare, Albenga, Varigotti, Albisola Capo, Sassello e Vado. **Giovedì:** Cairo, Finale, Mioglia, Noli e Bardinetto. **Venerdì:** Loano, Villanova, Zucarello, Altare, Celle e Laigueglia. **Sabato:** Millesimo, Alassio, Pietra e Varazze. **Domenica:** Sassello (solo l'ultima domenica del mese).